

SUCCESSO DELLA MOSTRA MERCATO NAZIONALE

“Banchintempo” fa centro a Camogli

Scambio e vendita di prodotti a fini solidali

CAMOGLI. La presina anti-scivolo per svitare i tappi. La borsa “ecologica” cucita con le buste del caffè. I pizzi con il chiacchierino. I portagioie a découpage. Gli scaldacollo di lana cotta. E poi le orecchiette e gli strozzapreti, le tovaglie da colazione (deliziose quelle in iuta degli “Amici del tempo” di Rimini, guidati da Leonina Grossi). Sono solo alcune delle idee proposte ieri a “Banchintempo”, prima mostra mercato nazionale dei manufatti delle BdT, Banche del Tempo italiane. Un originale sistema di scambio di servizi e saperi con tanto di sportello in cui non

si deposita denaro e non si riscuotono interessi ma si offre la propria disponibilità a scambiare prestazioni con altri soci usando il tempo come unità di misura. In via Garibaldi e sulla terrazza Miramare le BdT arrivate da tutta l'Italia sono state protagoniste del sabato camogliano. Esperienze e tradizioni per un'iniziativa

che il vice sindaco, Elisabetta Caviglia, ha definito «fiore all'occhiello delle manifestazioni 2011». Dal Nord al Sud, socialità e solidarietà (spesso il ricavato dalla vendita va alla Caritas e alle parrocchie) e un omaggio al 150° anniversario dell'Unità d'Italia,

come mostrano i bastoni “del pellegrino di Liguria” in castagno e alloro con l'impugnatura di raso tricolore del camogliese Davide Oneto. E poi il libro “Aspri limoni e soavi gelsomini”, di Nina Di Nuzzo di Aliterme (Messina), le mazurke snocciolate dalla fisarmonica di Debora Sbarra di Stradella, i centrini di Torviscosa, a Udi-

ne, sede della Bdt più giovane, neppure un anno di vita, guidata da Marco Caruso, il giornalino “Perlodico” dei soci di Borgovalsugana (Trento), con la loro realtà, “Stela”, riunita intorno alle energie di Luciana Carli, che ha lanciato al Comune di Camogli l'idea di un gemellaggio sui pedali.

R. GAL.



I partecipanti